



**SS I e II grado Paritario
"Rainerum- Salesiani"
BOLZANO**

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di professionalità variate, avvocati, architetti, ricercatori universitari, operatori museali, che operano nelle scuole porta sicuramente competenze aggiuntive da utilizzare in attività curricolari ed extracurricolari. La presenza di questi docenti facilita il contatto con il mondo del lavoro per progetti di orientamento e alternanza scuola-lavoro. Oltre ad un discreto numero di docenti stabili da oltre 10 anni, che conoscono i meccanismi organizzativi della scuola e hanno una certa esperienza, negli ultimi tre anni sta fiorendo un gruppo di giovani docenti motivati e recanti proposte innovative. I numeri esigui nelle classi e nel corpo docente danno la possibilità di rimescolare le classi e di organizzare attività laboratoriali e insegnamento a livelli. La flessibilità quindi è favorita. Si registra una presenza attiva di famiglie di ceto medio-alto come risorse sia per la scuola secondaria di primo grado, con una presenza costante e forte, in modo tale da lavorare in sinergia, sia per la scuola di secondo grado per gli stessi aspetti, ma anche in ambito di risorsa per collegamenti con il mondo esterno nel caso dell'alternanza scuola-lavoro o per alcuni progetti di portata nazionale o internazionale. Grazie allo sviluppo del nuovo indirizzo tecnico, si sono aperti canali di collegamento con realtà professionali germaniche (area di Stoccarda e del Baden-Württemberg) e del Regno Unito.</p>	<p>Ciò che può costituire un valore aggiunto comporta anche degli svantaggi: professionisti impegnati in ambiti differenti dalla scuola comportano grossi vincoli nell'organizzazione della didattica e delle riunioni di programmazione oltre che nella formazione. La presenza di docenti impegnati su più scuole comporta ulteriormente forti vincoli nell'orario scolastico e poca affezione rispetto alla scuola, con minor condivisione delle scelte educative e didattiche. Il numero esiguo di docenti crea disagi per l'orario e per effettuare le sostituzioni, con vincoli forti che mettono in secondo piano a volte le esigenze della didattica. Inoltre il numero esiguo di docenti può creare variazioni frequenti dell'orario dovute ad assenze per malattia o impegni in progetti o formazione. Con pochi docenti si riduce la possibilità di distribuire incarichi per il perfezionamento e la buona organizzazione dell'Istituto su più persone. Quindi si rischia un sovraccarico di poche figure con una conseguente, autoreferenzialità e un possibile ristagno di idee. L'organizzazione per ambiti di interesse laboratoriali e seminari e per gruppi di livello può comportare difficoltà nell'effettuare la sostituzione in caso di assenza di uno dei docenti.</p>



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- *Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento*
- *Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola*

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Porre rimedio alla selettività degli studenti rispetto alle materie, lavorando per UdA interdisciplinari per far acquisire competenze in più materie.	Ridurre il numero di studenti con materie insufficienti a giugno.
Attività svolte	
<p>Si è organizzato il rientro pomeridiano del laboratorio del lunedì (2 ore scolastiche) rimescolando le classi dei bienni del liceo e dell'ITT per gruppi di interesse, assegnando una questione comune da affrontare per un intero quadrimestre da punti di vista differenti. Per esempio, quest'anno, con il pretesto di partecipare alla competizione di eccellenza FIRST LEGO League, i quattro gruppi di interesse affrontano la questione legata al disegno della forma della città del futuro da un punto di vista tecnologico, scientifico e del design. Lo stesso si fa per quello del triennio.</p> <p>Sempre nel corso dei bienni, nelle ore di classe, gli insegnamenti di scienze e fisica hanno previsto un lavoro trasversale per competenze (coinvolgendo talvolta anche inglese) coltivate principalmente attraverso il laboratorio e verificate attraverso prove esperte di fine periodo didattico.</p>	
Risultati	
<p>Questo modo di operare a favorito anche coloro che prediligono approcci pratici ai saperi e ha permesso l'inquadramento delle conoscenze all'interno di procedure e problemi da risolvere, favorendo la sintesi anche per coloro a cui un approccio teorico appare più congeniale.</p> <p>La totalità degli studenti ha raggiunto una preparazione complessivamente più completa rispetto a queste materie e una maggiore consapevolezza ciascuno dei propri punti di forza e dei punti di debolezza su cui lavorare.</p> <p>Per tutti la motivazione è cresciuta e ha fatto da volano per il proseguimento della trattazione di queste materie nel triennio con un impegno maggiormente teorico.</p>	



Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Valorizzare ulteriormente le eccellenze premiandole con valutazioni, crediti e riconoscimenti in base a criteri rigorosi.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Incrementare il numero di studenti con un percorso meritevole di crediti e valutazioni di eccellenza.

Attività svolte

All'interno delle attività per gruppi di interesse, già citate in precedenza, si sono promosse partecipazione a concorsi di eccellenza nell'ambito scientifico, tecnologico, ma anche umanistico e linguistico. Quindi gli studenti sono stati motivati a proseguire l'impegno anche oltre l'orario scolastico, per mettere a punto progetti, effettuare ricerche, preparare concorsi con esposizioni davanti a giurie qualificate, soprattutto in lingua straniera, affinare competenze in vista di certificazioni.

Si sono, infatti, incrementate e quindi diversificate le proposte di concorsi e competizioni di eccellenza per valorizzare le attitudini e i talenti del maggior numero di studenti.

Nella valutazione, dove possibile, ci si è dotati di schede osservative del lavoro e basati anche sui risultati oggettivi raggiunti (premi, qualificazioni e certificazioni) pur consapevoli che ci sia in questo molto da lavorare.

Risultati

Un quarto degli studenti delle due scuole superiori negli ultimi tre anni ha conseguito risultati certificati di eccellenza.

Quasi la metà degli studenti si è cimentata almeno una volta negli ultimi tre anni con competizioni o concorsi di alto livello, sia nazionale che internazionale.

Nella valutazione si sono cominciate a mettere a punto strumenti quantitativi legati all'osservazione degli studenti durante il lavoro di preparazione e si è innescato un processo che integri questo tipo di valutazione con i premi e le qualificazioni ottenute.



Indicatore 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Migliorare le competenze nell'utilizzo della lingua madre.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Rilevare le competenze comunicative in lingua madre in un numero maggiore di studenti trasversalmente su più materie.

Attività svolte

Si lavora partendo dalla necessità di comunicare procedure di laboratorio, descrivere apparati e fenomeni, o raccontare episodi vissuti esplicitando emozioni. In questa maniera si porta lo studente alla consapevolezza della differenza dei registri da utilizzare in base al contesto. Il lavoro che parte da esigenze comunicative delle discipline scientifiche diventa un pretesto per impostare un lavoro per competenze trasversali alle materie e agli ambiti. In questa maniera lo studente coglie l'importanza di costruirsi una cultura poliedrica e i saperi acquisiscono senso rispetto al vissuto.

Risultati

Si rileva un miglioramento nelle competenze comunicative legate alla scrittura in tutti gli ambiti, soprattutto in fase di sintesi. Permangono difficoltà nella descrizione analitica e nell'utilizzo appropriato dei termini specifici. Una buona parte degli studenti infatti risulta ora in grado di narrare un fatto, descrivere una procedura, creare sintesi rispetto all'esposizione di un lavoro o dei risultati di una ricerca.



Indicatore 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Portare gli studenti eccellenti a esserlo in tutti gli ambiti, evitando la selettività.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Incremento della percentuale di studenti eccellenti, sia nell'ambito umanistico sia in quello scientifico

Attività svolte

Sono state create attività di tipo seminariale in cui sono state affrontate questioni tecnologiche o scientifiche, quindi più congeniali alla nostra tipologia di studente, da più punti di vista, evidenziando il coinvolgimento e le relazioni con la cultura umanistica e linguistica. Questo voleva eliminare o almeno smussare una visione fortemente settoriale della cultura insita in buona parte degli studenti.

Risultati

Vi è stato un incremento generale delle competenze in ambito umanistico, sono emersi in un maggior numero di studenti interessi per ambiti non esclusivamente del settore tecnologico e scientifico. Lo si è visto nelle scelte della scuola superiore e universitarie più variate, rispetto a tre anni fa, e da risultati in miglioramento nelle prove INVALSI negli ambiti sia scientifico che umanistico e linguistico.

Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Codificazione delle procedure di valutazione delle attività di recupero, intensificazione e variazione metodologica della attività in itinere.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Giungere alla redazione di rubriche per la valutazione del percorso del recupero in itinere.

Attività svolte

Sono state strutturate le attività di recupero stabilendo tempi e percorsi concentrati con obiettivi limitati e a breve termine. Si sono concentrate tutte le attività di recupero nell'orario scolastico e all'interno di periodi ben definiti.

Risultati

Le rubriche di valutazione finora realizzate riguardano esclusivamente le prove scritte e in particolare quelle conseguenti al corso di recupero di gennaio (fine primo periodo didattico).



Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Accentuare la variabilità nelle metodologie e nelle modalità didattiche in modo da favorire i diversi stili di apprendimento.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Ridurre la percentuale di utilizzo della lezione frontale nelle ore di tutte le materie

Attività svolte

Si è sperimentato sempre di più l'insegnamento per competenze sia all'interno degli spazi orari dei laboratori e dei seminari per gruppi di interesse (totale quattro ore settimanali), sia nelle ore delle singole discipline.

Si è deciso, infatti, di dedicare due ore settimanali allo svolgimento di laboratori in cui le quattro classi del biennio venivano rimescolate su quattro gruppi di lavoro in base all'interesse manifestato da ciascuno studente. Lo stesso si fa per il triennio. In queste situazioni si definisce una questione con degli obiettivi raggiungibili in tempi molto ben contingentati. La modalità di lavoro è operativa e prevede in certi casi la costruzione in itinere di competenze. Talvolta si pratica addirittura l'apprendimento cooperativo e in alcuni casi la peer education.

Le attività di tipo seminariale che si svolgono per ulteriori due ore alla settimana seguono la stessa visione. Queste situazioni richiedono di lavorare per competenze obbligatoriamente, tuttavia si sono destinate anche altre ore di materia per l'attivazione di UdA con relative prove esperte.

Nel caso di materie tecniche si è incrementato e favorito il lavoro per progetti soprattutto nel terzo e quarto anno dell'Istituto tecnico.

Risultati

La quasi totalità degli studenti con un numero di materie insufficienti limitato (2-3 materie) è migliorato colmando le lacune di almeno una materia, in particolare nell'anno scolastico 2018-2019. Negli ultimi due anni i risultati in uscita delle scuole superiori sono stati sensibilmente migliori delle previsioni, con valutazioni nel complesso soddisfacenti con varie punte di eccellenza. Proprio la varietà degli stimoli ha permesso a ragazzi con grosse lacune di partenza di migliorare progressivamente, superando buona parte delle loro difficoltà iniziali e fronteggiando con successo l'ultimo anno e l'Esame di Stato.



SEZIONE B: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (PTOF)

In questa sezione sono evidenziate le specificità della scuola, anche in termini di peculiari offerte formative e organizzative, gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti, in coerenza con la triennalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concluso.

Obiettivo formativo

Ci si è proposti di attuare delle azioni nel corso dell'intero triennio che mettessero gli studenti nelle condizioni di costruire un proprio percorso orientativo rispetto a scelte future a breve e a lungo termine.

Attività svolte

Sono stati innescati contatti con enti culturali, mondo universitario e della ricerca, aziende avviando progetti in collaborazione, effettuando visite tecniche, organizzando stage, partecipando a concorsi di eccellenza in cui oltre a presentare progetti a ricercatori e manager aziendali, si sono richiesti consigli, consulenze a esperti dei vari settori.

Sono stati promossi interventi da parte di ex-allievi frequentanti l'università o inseriti in attività professionali o di ricerca di ambito diverso. Abbiamo ritenuto, infatti, che la testimonianza diretta e la possibilità di interazioni favorisse maggiormente la consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri sogni e progetti di vita a lungo termine.

Si sono sfruttati dei momenti creati ad hoc per aiutare ogni singolo studente a conoscere se stesso, i propri punti di forza e di debolezza, i propri desideri e le proprie passioni.

Risultati

Negli ultimi tre anni abbiamo rilevato una maggiore soddisfazione negli ex-allievi rispetto alle scelte relative ai percorsi universitari o professionali successivi al diploma. Alcuni studenti negli ultimi due anni sono riusciti a mettere basi evidenti per future carriere, impiantare start-up,...

***Obiettivo formativo***

Tramite varie proposte a tutti i livelli di scolarità, si sono volute sviluppare capacità legate allo stabilire una cooperazione efficiente con un qualsiasi gruppo di lavoro per raggiungere obiettivi comuni.

Attività svolte

Lavoro per progetti, partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, progetti promossi da enti terzi da realizzarsi in collaborazione con studenti di altre scuole (esempio: progetto "Che aria!" indetto dalla Fondazione Bruno Kessler di Trento).

Tra queste attività possiamo annoverare anche quelle effettuate per gruppo di interesse in cui per 30 o 60 ore un team misto di studenti di classi differenti lavora su una questione con risorse e obiettivi ben definiti. Questo tipo di attività è peculiare della nostra scuola e si svolge in orario curricolare per almeno due ore settimanali.

Risultati

Da quanto riportano gli ex-allievi ciò li ha sensibilmente favoriti in più occasioni di studio e professionali.